

GIANNI MURA

*Tour, quelle zingarate  
 in maglia gialla*

CRISTIANO GATTI

**L**uglio, una sdraio sotto l'ombrello, o una panchina sotto un abete: è l'habitat dei «muristi», popolosa setta di lettori che ogni anno si ritrova attorno ai racconti che il loro guru Gianni Mura invia a mezzo stampa. La prima volta nel '67, quando aveva 22 anni, testata *Gazzetta*. Poi, dai primi anni '90, sulla *Repubblica*. Ogni volta, il Tour de France. Per i «muristi», le letture di luglio sono come salire in macchina a fianco di un amico e vagare fra calure e cibi buoni, antichi borghi e uomini veri, grandi imprese e minuscoli cammei. Ora esiste un'opera (quasi) *omnia* che ricompone il senso di queste lunghe e irripetibili zingarate: *La fiamma rossa. Storie e strade dei miei Tour* (minimum fax, pagg. 459, euro 17,50). Per i muristi, l'occasione di rileggere e riassaporare. Per chi ancora è fuori dalla setta, l'occasione per aderire.

www.ecostampa.it

